



Contrario Palmieri, il presidente del Quartiere. E l'Astud, proprietaria della struttura, sporge denuncia

# MetroLab toma a occupare

*Il collettivo all'ex Bestial Market. Con il plauso del Prc*

Dopo due occupazioni e altrettanti sgomberi, dopo una manifestazione in piazza, un'assemblea in Sala Borsa e una decina di giorni di silenzio, gli antagonisti «gentili» di MetroLab tornano a occupare. Un'azione, ancora una volta, simbolica, in un luogo simbolico: l'ex mensa Arstud di via dello Scalo. Lo stesso in cui, il 2 giugno di un anno fa, molti di loro inscenarono un'altra occupazione. Di diverso, allora, c'era soltanto qualche faccia e il nome, Almayer, come la locanda di *Oceano Mare* di Alessandro Baricco.

Ieri mattina sono arrivati in una ventina. Alle sette erano davanti all'ex mensa ed ex Bestial Market di via Berti, nella

stessa area che ospita la sede del Quartiere Porto e a due passi dall'Embassy, teatro dell'occupazione dei primi di marzo. Davanti all'ingresso hanno appeso gli stessi striscioni srotolati all'ingresso dell'ex cinema. Anche i temi di cui hanno discusso in conferenza stampa sono gli stessi: precariato e utilizzo degli spazi abbandonati in città. A fare da spalla politica a MetroLab, come nelle puntate precedenti, Rifondazione comunista e i consiglieri comunali dell'Altrasinistra. «La politica non si arroccchi e ascolti la loro voce», hanno detto Nando Mainardi e Leonardo Masella, segretario e capogruppo in Regione del Prc. Al sindaco Sergio Coffera-

ti e alla giunta, il collettivo ha anche indirizzato una lettera aperta, in cui invitano l'amministrazione ad «aprire nuove vie di dialogo». Contrario all'occupazione, nonostante la simpatia per questi occupanti pacifici, il presidente del Porto Sergio Palmieri. Mentre l'Arstud, proprietaria della struttura, ha già sporto querela. «È un'area già destinata alla costruzione di alloggi per studenti e i lavori inizieranno a breve», ha detto il presidente Marco Capponi. «Le stesse parole pronunciate nel giugno scorso. Ma i lavori, da allora, non sono mai partiti», replica MetroLab.

**Amelia Esposito**